



A cura di Verdiana Mastrofilippo



Paparella Asm

Auser e Asm Molfetta insieme per agevolare il "porta a porta" agli anziani

L'iniziativa, nella sua fase pilota, presentata alla città ieri

La popolazione anziana della città è quella che, all'introduzione del porta a porta per i rifiuti, ha avvertito i maggiori disagi nel doversi abituare al nuovo regime di conferimento: in tal senso risulta particolarmente importante l'iniziativa della Associazione di volontariato Auser Onlus che, raccogliendo le criticità espresse da soci e non, ha intessuto una forma di collaborazione con l'ASM di Molfetta allo scopo di arginare parte delle stesse. Il progetto è stato presentato venerdì 24 maggio presso la sede dell'Associazione in Piazza Paradiso alla presenza del presidente Auser onlus Sebastiano Gadaleta e del presidente dell'Azienda Servizi Municipalizzati Vito Paparella.

Il problema segnalato dall'Associazione è stato quello relativo al trasferimento dell'ufficio dell'Asm, atto al ritiro dei kit per il conferimento dei rifiuti, dalla sua sede nel centro storico ad un'altra collocata alla zona industriale: questo ha reso materialmente impossibile per molti anziani provvedere al ritiro soprattutto dei sacchi per la raccolta della plastica e del metallo, costringendo quindi all'acquisto degli stessi.

L'iniziativa di Auser e dell'Asm prevede perciò di destinare gratuitamente i locali dell'associazione ad una sorta di piccola sede staccata dell'Azienda municipalizzata con ingresso da Via Pia 50, ma solo in alcuni giorni della settimana e solo per l'utenza over 65. Si comincia con la sperimentazione nelle giornate del sabato, in cadenza bisettimanale, dal 1° giugno: un impiegato dell'ASM sarà disponibile dalle 9,00 alle 11,30 nella sede Auser per la consegna dei kit, comprensivi eventualmente sia delle buste ma anche dei mastelli in caso di smarrimento o rottura. A settembre, a conclusione della fase pilota, si trarrà un bilancio del progetto, valutandone prosecuzione ed ampliamento.

L'incontro con il presidente dell'ASM Paparella è stato anche occasione per sollevare problemi e segnalare disservizi nella raccolta dei rifiuti, ma anche per rimarcare ulteriormente sull'importanza di una differenziata da farsi nella maniera più corretta possibile: i rifiuti devono essere separati in modo giusto, anche risciacquati qualora siano eccessivamente sporchi, ed anche le buste per il conferimento devono essere quelle indicate per legge, allo scopo di non inquinare ulteriormente. Il presidente dell'ASM ha inoltre sottolineato l'importanza delle segnalazioni dei cittadini riguardo comportamenti incivili o inefficienze del servizio di raccolta, risolvibili in breve tempo se adeguatamente messe in evidenza.

Il presidente dell'Auser Gadaleta, come abitante del quartiere afferente a Piazza Paradiso, da sempre additato in maniera spesso ingenerosa come la zona molfettese meno incline a seguire le norme del conferimento, ha voluto giustamente rilevare che, accanto a comportamenti sicuramente poco civili, spesso risolti alla radice con l'installazione di telecamere, vi sono anche problemi intrinseci alla struttura del quartiere che ostacolano il porta a porta: è per esempio da rilevare che parte del quartiere spesso non dispone di marciapiedi sufficientemente larghi per il deposito dei mastelli, o la presenza di molti bassi al piano terra fa sì che i rifiuti spesso siano conferiti in improvvisati punti di raccolta per evitare la vicinanza con le abitazioni. La proposta fatta in tale sede, accolta positivamente dal presidente ASM Paparella, è stata quella di dotare il quartiere di una zona di raccolta di prossimità sul modello di quelle previste per l'agro, con dotazione di impianti di videosorveglianza per dissuadere gli incivili.

In chiusura, il presidente Paparella ha ribadito l'estrema collaborazione dell'ASM con la cittadinanza, cosa già visibile nell'accordo preso con Auser, a patto che la città stessa risponda con pari cooperazione nella raccolta differenziata e nell'educazione alla raccolta stessa per le nuove generazioni che maggiormente fruiranno di un ambiente possibilmente più salubre in futuro.



A cura di Gabriella Serrone

Giovinazzo - sabato 25 maggio 2019 1.50



Domenica c'è la Giornata della donazione

Sociale

Domani nuova Giornata per la donazione del sangue

Porte aperte alla Fratres dalle 8.00 alle 11.00

Continua, cadenzata settimanalmente ormai, la raccolta del sangue tramite le *Giornate della donazione*. Si replica domattina, domenica 26 maggio. Le porte della sezione **Fratres di Giovinazzo**, intitolata a **Luigi Depalma**, saranno aperte dalle ore **8.00 alle ore 11.00**.

In un giorno festivo dedicato alle Elezioni europee, il bravo cittadino medio potrebbe compiere due azioni importanti: dapprima recarsi in via Marconi per donare il sangue e poi andare a votare.

Si tratta di un gesto importante per rimpinguare le scorte di sangue utilissime ai nostri ospedali in vista della stagione estiva. E poi, come ripetiamo ogni volta, sarà possibile ricevere uno **screening totalmente gratuito** del proprio plasma.

Un gesto semplice, come ribadiamo ogni volta, può voler dire molto per gli altri ma anche per se stessi.

Nessun allarmismo

In corso attività esercitative di pubblico soccorso

Proseguiranno fino a tarda serata



Volontari della Misericordia © MolfettaLive.it

A partire dalla mattinata in città si avvieranno attività esercitative di pubblico soccorso, coordinate dalla Misericordia Molfetta.

Le operazioni, partite nei pressi della scuola media Giaquinto, si prolungheranno fino alla serata di oggi, con la possibilità di protrarsi anche fino alle prime ore della notte.

Nessun allarmismo dunque, se nel corso della giornata sentiremo ambulanze e mezzi di soccorso muoversi con rapidità nelle vie cittadine, trattasi solo di simulazioni volte a una miglior preparazione degli operatori sanitari.

Iniziativa di beneficenza

Ottimo risultato per il "Pane Sospeso", raccolti 335 euro

Con il totale accumulato nell'intera giornata di sabato, grazie ai tantissimi volontari insieme ai giocatori della Talos Basket Ruvo, presenti fuori ai 5 panifici, verranno aiutate 265 famiglie



Un canestro per la solidarietà © NoixVoi onlus

E' di 355,00 euro il valore delle ultime donazioni rilevato all'interno dei salvadanai del "pane sospeso" dalla squadra di volontari delle associazioni **CampeRuvo**, Associazione Nazionale **Polizia di Stato** sez. di Ruvo e **NoixVoi Onlus**. Questi soldi, lasciati generosamente dai clienti al momento della spesa, saranno prontamente redistribuiti tra le famiglie, in temporanea difficoltà, seguiti dai volontari della **Caritas** cittadina.

Il merito di questi risultati è da riconoscere innanzitutto nei panificatori, che dall'inizio del progetto, ne hanno sposato a pieno lo spirito e i valori e poi nella città intera, rappresentata dai singoli cittadini, associazioni culturali e sportive, scuole di ogni ordine e grado, parrocchie e non per ultima la società sportiva **Talos Basket Ruvo**, che ha abbracciato il progetto solidale nell'ultima giornata di promozione, programmata per il mese di Maggio, in cui ciascun giocatore è diventato testimonial dell'iniziativa al fianco dei volontari della rete **Ruvo Solidale**.

La stessa riconoscenza è rivolta anche agli studenti del **Liceo Scientifico "Tedone"** e dell'**Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Tannoia"** che hanno fatto parte della grande squadra a sostegno del pane sospeso, interpretando al meglio il principio di cittadinanza attiva.

Dal 2015 ad oggi, a Ruvo, con il progetto Pane Sospeso, **265 famiglie** hanno potuto mettere il pane sulla tavola, più di 140 bambini hanno potuto avere un pasto caldo, **6760,00 euro** sono state le donazioni lasciate in sospeso dai cittadini nei cinque punti vendita e più precisamente presso il panificio Di Vittorio sono stati donati 2630,00 euro, al panificio Cascione 1825,00 euro, al panificio Gadaleta 1480,00 euro, al panificio Marcone 260,00 euro e al panificio Pane e Dolcezze 125,00 euro per un totale di 1352 ticket redistribuiti. Nell'arco di 4 anni – spiega Cosimo Colaprice, presidente di NoixVoi - grazie anche al sostegno della rete Ruvo Solidale, promossa dall'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Ruvo di Puglia, abbiamo attivato un circuito virtuoso di solidarietà rafforzando il senso di responsabilità collettivo che contraddistingue da sempre i cittadini ruvesi.

BARLETTA

BONTÀ E SOLIDARIETÀ

LA MISSIONE

La struttura è operativa da ottobre 2018. È diventata un importante punto di riferimento delle fasce più deboli

Ambulatorio popolare oggi l'atto costitutivo

Dopo la firma, bambini in festa per la vacanza a Teora

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** L'Ambulatorio Popolare di via D'Abundo a pochi passi da Eraclio è in festa. Infatti oggi domenica 26 maggio alle 18 si procederà al «passaggio» da associazione («in una organizzazione di volontariato»).

«Firmeremo lo statuto e l'atto costitutivo dell'Ambulatorio popolare - OdV», fa sapere Cosimo Matteucci.

Ma non è tutto. Matteucci, infatti, fa sapere che: «In pochissimo tempo l'Ambulatorio, che è operativo da ottobre 2018, è riuscito a diventare un importante punto di riferimento delle fasce più deboli della comunità, un luogo di protezione per le persone più fragili tale da essere indicato come un esempio di mutualismo, inclusione e integrazione a livello non solo locale ma nazionale».

E poi: «Uno dei più grandi estimatori del nostro lavoro è il sindaco di Teora, Stefano Farina, il quale, insieme all'intera amministrazione comunale, ha voluto offrire un soggiorno gratuito di tre giorni, dal 5 all'8 settembre, a tutti i bambini del nostro doposcuola. Siamo felicissimi per questa circostanza e proprio oggi i bambini riceveranno oggi alle 18 l'invito direttamente dall'assessore alla cultura del Comune di Teora, Pietro

Sibilia, che interverrà in rappresentanza del sindaco e di tutta l'amministrazione comunale».

«L'ambulatorio popolare di Barletta è una struttura mutualistica costituita da medici, infermieri, fisioterapisti, biologi nutrizionisti, studenti e specializzandi in medicina e infermieristica, counselor, mediatori culturali e altre persone che pur non

avendo delle specifiche professionalità nel settore hanno voluto cooperare per aiutare le persone più povere della nostra comunità, senza alcuna distinzione, a soddisfare i propri bisogni di assistenza sanitaria e di informazione in materia di cura e prevenzione, proprio quelle che lo Stato e la Regione Puglia, ormai permeati da un sistema economico neoliberista,

tendono a non garantire più», scrive Matteucci.

«Grazie alla rete dei nostri volontari abbiamo fatto partire molti servizi a partire da quelli più semplici come la misurazione dei parametri vitali (pressione arteriosa, frequenza cardiaca, ecc.), a quelli più complessi e avanzati che verranno eseguiti, sempre gratuitamente, presso gli studi

medici dei professionisti che hanno già dato la loro disponibilità a collaborare a questo progetto di solidarietà. Inoltre l'ambulatorio sta organizzando anche degli eventi di informazione medica, sanitaria, e di prevenzione delle malattie più frequenti, quelle che possono essere più precocemente diagnosticate e curate oltre ad assistenza scolastica»



IMPEGNO
L'interno dell'Ambulatorio popolare



Auser Trani parla di integrazione al reddito, disoccupazione, reddito minimo e reddito di base.

Incontro martedì 28 Maggio 2019, alle 19.30, presso il centro Polivalente Villa Guastamacchia in Via Annibale di Francia, 41. Ingresso libero.



Martedì 28 maggio 2019 alle ore 19.30, presso il Centro Polivalente Villa Guastamacchia, in via Annibale di Francia 41 a Trani, si parlerà delle varie forme di ammortizzatori sociali nell'incontro "Integrazione al reddito" organizzato da Auser Trani. Durante l'incontro, inoltre, verranno comparate le misure adottate nel nostro Paese e quelle di altri Paesi europei.

Interverranno il relatore Maurizio di Palma, il coordinatore Vincenzo Topputo e la moderatrice Francesca Carbone.

L'evento, gratuito, prevede il coinvolgimento dei presenti che saranno parte attiva del dibattito.

Il Treno Del Sorriso nel progetto Trani ti incanta in: “Mi presento: vorrei essere un clown!”

I volontari saranno nei giorni di sabato 8 e domenica 9 giugno 2019, presso lo chalet della Villa Comunale di Trani.



Con piacere, possiamo comunicarvi che nei giorni di sabato 8 e domenica 9 giugno 2019, nell'ambito del progetto “Trani t'incanta”, sarà possibile visitare la mostra artistica organizzata dall'associazione “IL TRENO DEL SORRISO - Odv” dal titolo “Mi presento: vorrei essere un clown!”. In tali date, potrete trovarci presso lo chalet della Villa Comunale di Trani (Piazza Plebiscito), sia la mattina (dalle 10,30 alle 12,30) che il pomeriggio (dalle 17,00 alle 20,00).

All'interno della mostra troverete i disegni e le poesie del concorso svoltosi l'anno scorso nelle scuole primarie della nostra città, le foto di alcune fermate della nostra associazione più rappresentative e gli elaborati dei ragazzi de “Il Pineto”, con il quale abbiamo condotto un laboratorio della durata di 6 incontri mensili, con l'obiettivo di diffondere un'immagine bella e poetica del “clown”.

All'ingresso dello chalet, invece, sarà possibile far partecipare i propri bambini a dei piccoli laboratori di marionette, trucca bimbo e giochi clowneschi.

Non ci resta che invitarvi a farci visita, non capita spesso che il nostro treno si trattenga in una fermata così tanti giorni Puffetta, Nonno Michele, Grillo Parlante, Striscetta, Pomodoro, Cipollotta, Pennichella, Spillo, Trottolina, Arcobaleno, Campanellino, Carciofina, Chiodino, Clarabella, Cocchina, Fiorellino, Profumino, Sapientina, Tortina, Gianburrasca, Ricciolo, Smemorina, e i nuovi clown passeggeri vi aspettano. **Il Treno Del Sorriso**



BISCEGLIE

«Il buon Samaritano» primo bilancio delle attività

Il resoconto delle prestazioni gratuite del Poliambulatorio aperto dall'Epas



BISCEGLIE Il poliambulatorio «Il buon Samaritano»

• LUCA DE CEGLIA

BISCEGLIE. Ottocento visite mediche specialistiche nei primi 100 giorni di attività prestata gratuitamente dagli operatori volontari del Poliambulatorio “Il buon Samaritano”, aperto dall’Epas Onlus (ente per l’assistenza socio sanitaria) a Bisceglie. È questo il primo e lusinghiero risultato registrato nella struttura che ha sede in piazza gen. Dalla Chiesa.

“Sono numeri importanti che dimostrano l’importanza del Poliambulatorio e sono un argine concreto e reale al fenomeno della sanità negata – dice il prof. Luigi De Pinto, presidente dell’Epas - molte persone rinunciano alle cure, scelgono di non curarsi perché non hanno i soldi per pagare una visita medica. E questo è un male, perché il diritto alla salute è sacrosanto e garantito dalla Costituzione. Le 800 visite di questi primi mesi di vita del Poliambulatorio sono visite che con tutta probabilità non sarebbero mai state effettuate”. Gli fa eco il dott. Andrea Dell’Olio, direttore sanitario del Poliambulatorio “Il buon Samaritano”.

“Abbiamo intercettato, diagnosticato ed avviato alle adeguate cure ospedaliere 4 casi di tubercolosi, di cui uno abba-

stanza grave, si consideri che la Tbc è una malattia infettiva e se non curata può avere conseguenze gravi su tutta la popolazione. E ancora 4 casi di epatite C ed uno di tumore a laringe e lingua”.

Alcuni di questi casi gravi sono stati riscontrati in utenti stranieri senza alcuna assistenza sanitaria, che nelle ultime settimane si sono avvicinati alla struttura. “Ci tengo a sottolinearlo – dice il prof. De Pinto - le porte del Poliambulatorio sono aperte a tutti, a chiunque ne abbia bisogno”.

Il Poliambulatorio “Il buon Samaritano” è un progetto sostenuto dalla Caritas di Bisceglie e dall’Associazione ‘Don Pierino Arcieri, servo per amore’, con l’obiettivo tanto semplice quanto complicato di permettere a tutti di curarsi.

“Se tutto questo è possibile - conclude De Pinto - dobbiamo ringraziare gli oltre 100 volontari, e poi i tanti cittadini e le imprese che stanno contribuendo con il 5x1000 e le donazioni al progetto di Epas, mentre in queste settimane stiamo acquistando nuovi macchinari per i pazienti del Poliambulatorio, grazie ai fondi messi a disposizione dalla Fondazione Puglia e da Unicredit, a cui va il nostro grazie e il nostro plauso”.

MODUGNO, BITETTO E BITRITTO IL PROGETTO DI AMBITO OTTIENE 50MILA EURO DALLA REGIONE

L'unione virtuosa fra tre città «sorelle» per la lotta agli sprechi alimentari

LEO MAGGIO

● MODUGNO-BITETTO-BITRITTO.

Lotta agli sprechi alimentari, il progetto c'è, la rete pure. Dalla Regione in arrivo 50mila euro per finanziare l'iniziativa. Si tratta di un progetto sperimentale promosso dall'Ambito sociale di zona, in collaborazione con 13 attori locali del terzo settore, associazioni di volontariato e parrocchie attive nei territori di Modugno, Bitetto e Bitritto.

L'idea è stata sviluppata in attuazione della legge regionale numero 13 del 2017, pensata per il rafforzamento delle reti locali nel contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici, il recupero delle eccedenze e la redistribuzione diretta di cibo e farmaci direttamente agli enti religiosi e alle famiglie più bisognose residenti nei tre comuni d'Ambito.

«Nel sociale il lavoro di squadra e di rete è fondamentale - dice Antonio Alfonsi, presidente delegato del Coordinamento istituzionale dell'Ambito sociale di zona Bari 10 -. Non posso che esprimere tutta la mia soddisfazione. Queste misure ci permettono di estendere e rinforzare i diversi ed efficaci servizi offerti dal nostro Ambito - aggiunge - e inoltre il coinvolgimento del mondo associativo, vere e preziose risorse dei territori, assieme all'attività politica e dell'Ufficio di Piano,

rappresenta un mix vitale per tutti».

Saranno infatti 13 gli organismi di volontariato che hanno risposto all'appello lanciato dall'Ufficio di Piano: Wwf Alta Murgia, La Pietra Scartata, Piazza Pubblica, Vivere a Colori, Boaz-Onlus, Università della Terza Età, Centro studi e ricerca «Rosalba Barnaba», associazione culturale 70zero26 (che richiama il codice di

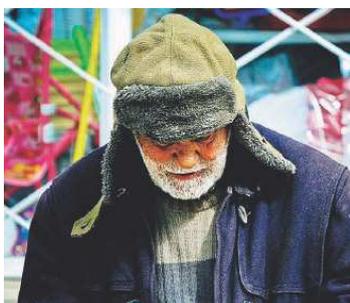
la a biciclette dotate di portapacchi isotermitici, borse termiche frigo e zaini «food delivery» per la consegna diretta dei beni alimentari ai più bisognosi.

L'iniziativa si innesta nel solco del «Pranzo sospeso», tracciato qualche mese fa in occasione delle festività natalizie, cui parteciparono diversi esercizi commerciali dei tre Comuni, premiati con la targa «Esercizi socialmente attivi».

La lotta agli sprechi alimentari passerà ora da una nuova campagna di sensibilizzazione e di comunicazione che coinvolgerà l'intera comunità e i «produttori» dei beni alimentari sotto scadenza come ristoranti, panifici e supermercati.

Per questo l'Ufficio di Piano predisporrà nei prossimi giorni un calendario di incontri dedicati con i diversi protagonisti dell'iniziativa per favorire una riduzione degli scarti alimentari e una massimizzazione dei profitti derivanti dal progetto. Con

un occhio di riguardo alla famiglia e alla scuola. «La famiglia è il principale consumatore e il nucleo sociale più importante della comunità - spiega una nota del Coordinamento istituzionale -. Educando i bambini a un consumo consapevole e razionale del cibo che verranno sensibilizzati gli adulti verso un comportamento che punti al contrasto degli sprechi alimentari».



IDEA AI via la lotta agli sprechi per aiutare i poveri

avviamento postale di Modugno), le parrocchie San Michele Arcangelo, Immacolata, San Pietro Apostolo, Sant'Agostino e Santa Maria Di Costantinopoli.

La rete beneficerà di un finanziamento regionale di 50mila euro per l'avvio del progetto, mentre le associazioni si occuperanno del trasporto dei generi alimentari e farmaci attraverso una serie di volontari in sel-



Chiostro San Francesco. Foto Vincenzo Cassano

Festa per i 10 anni dell'Associazione TSRM Volontari di Andria

In programma domani, 30 maggio presso il chiostro di San Francesco

Giovedì 30 maggio, dalle 17:00 in poi, al Chiostro di San Francesco ad Andria, si terrà la festa per i 10 anni di vita dell'Associazione TSRM (Tecnici Sanitari di Radiologia Medica) Volontari - Andria.

"Il progetto -fanno sapere dall'associazione- fin dall'inizio era chiaro: dare vita - fra i primi in Italia - alla radiologia domiciliare. In altre parole costruire un'unità radiologica mobile, per aiutare tutti coloro in difficoltà a muoversi di casa, eppure bisognosi di esami diagnostici. Da allora, oltre agli anni, tante persone, progetti, pazienti, volontari, sfide, sono passati. E noi vogliamo ricordarli e festeggiarli assieme a chi ci è stato vicino e ci ha supportati in questo percorso. Saranno con noi il Direttore Generale Asl/Bt Alessandro Delle Donne, i dottori Tommaso Scarabino e Michele Cannone, il cav. Giovanni Pomarico oltre al Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano" continua la nota.

"Ripercorreremo con tali graditi ospiti le tappe principali di questi 10 anni, gli obiettivi raggiunti e quelli futuri. Sarà l'occasione per ringraziare coloro i quali, con il loro aiuto, hanno reso possibile questo cammino. Infine festeggeremo il nostro decimo compleanno con un bel rinfresco preparato per l'occasione, assieme a chi vorrà esserci".

"Il volontariato non si alimenta di soldi, ne di beni materiali, ma solo del supporto e dell'affetto della gente. Venite a portarcene un po' del vostro. Ci farà immensamente piacere", concludono dall'associazione.

Rotary Club ANDRIA

INTERVERRANNO:

Presidente della Regione
Dot. Michele Emiliano

Comm. Prefetizio Comune di Andria
Dot. Gaetano Tufariello

Direttore Generale Asl BT
Avv. Alessandro Delle Donne

Presidente Rotary Club Andria
Dot. Michele Cannone

Presidente Ass. TSRM Volontari
Dot. Giacinto Abruzzese

Moderatore
Dot. Andrea Colasunno

30 maggio 2019

TSRM
10 years

Associazione
TSRM
VOLONTARI
ANDRIA

RADIOLOGIA DOMICILIARE

ALBEROBELLO NASCE UNA RETE PROMOSSA DA UNA ONLUS E AVALLATA DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gli ammalati di Alzheimer mai più ospiti indesiderati

● **ALBEROBELLO.** Il 21esimo Comune in Italia e il primo sito Unesco della nostra penisola. Alberobello entra a far parte della famiglia delle «Dementia Friendly Community» italiane aderendo al progetto promosso da Alzheimer Italia «Città amica delle persone con demenza».

L'iniziativa si propone di sensibilizzare la comunità sul tema, creando una rete di «Amici della demenza»: negozi, esercizi pubblici e luoghi di ritrovo dove il malato è accolto, compreso e soprattutto rispettato. L'obiettivo è quello di rendere i cittadini consapevoli, aiutandoli a comportarsi nel modo migliore di fronte a un anziano in difficoltà.

Il progetto, curato dall'Associazione Alzheimer Alberobello onlus, cui ha aderito sin da subito l'amministrazione comunale, vuole dare un segnale di vicinanza alle persone affette da demenza e ai loro familiari che se ne prendono cura (caregivers). Per fare questo servono politiche che vadano loro incontro e facilitino la vita e le attività dei familiari, già gravati dal peso di situazioni difficili.

In particolare l'iniziativa prevede che l'intera comunità alberobellese si mobiliti per rendere ospitali, per ogni persona ma-

La città dei trulli definita «amica» dei pazienti affetti da demenza: al via il progetto di accoglienza in luoghi pubblici e privati

lata di Alzheimer, i luoghi pubblici e privati del territorio.

«Non potevamo esimerci dall'aderire a questo importante progetto - dice l'assessore ai Servizi sociali, Anna Piepoli - Questa adesione dà il via a un iter che dovrà concretizzarsi in azioni semplici, ma costanti, da porre in essere per aiutare chi è in difficoltà cognitiva».

L'Associazione Alzheimer Alberobello, da anni, offre corsi di formazione per volontari, familiari e operatori socio-sanitari, nonché svolge attività di laboratorio dedicato a persone malate con demenza di Alzheimer in vario stadio di gravità il cui obiettivo generale è duplice: al familiare concede sollievo/spazio; nel malato favorisce le abilità comunicative, manuali e relazionali attraverso la stimolazione multisensoriale, l'ortoterapia, la musicoterapia,



ALBEROBELLO La presentazione dell'idea

pia, la psicomotricità e il mantenimento delle capacità cognitive e motorie condotte in gruppo, con il supporto di professionisti e volontari, precedentemente formati, ove svolgono attività ludico-manuali in un contesto socializzante.

La onlus ha inoltre attivato la collaborazione con altre associazioni di volontariato (Federazione Alzheimer Italia) e con organismi scientifici in varie parti della nazione.

[red.cro.]

Venerdì 31 maggio, in scena l'iniziativa "Sei in vena di....."



Sei in vena di.....

Associazioni

Un evento promosso dall'Avis di Andria e da Onda d'urto, uniti contro il cancro onlus

Venerdì 31 maggio, alle ore 19,30 presso la sala Don Bosco dell' Oratorio Salesiano, si terrà un incontro organizzato dai giovani di Avis Andria insieme ai giovani di Onda d'urto, uniti contro il cancro onlus.

Un evento nato dalla voglia di coinvolgere i giovani in un programma di educazione sanitaria, con una modalità divertente. Si tratteranno diversi temi che riguarderanno: la salute, la prevenzione, con particolare riguardo allo stile di vita.

Si partirà da un gioco a quiz che fungerà da colonna portante dell'incontro per poi toccare il vivo delle diverse tematiche. Alla fine del convegno, ci sarà la premiazione del vincitore del quiz con un fantastico premio. Parteciperanno al dibattito il dott. Dino Leonetti e il dott. Donato Raimondi.



Attualità di Luigi Mattia
Minervino giovedì 30 maggio 2019

I protagonisti sono stati ragazze e ragazzi diversamente abili, supportati da genitori, educatori e volontari

“Giorni felici, una festa inaspettata”, l'ultimo lavoro teatrale dall'ass. Comunità e Disabile

Questa sera si replica alle ore 20,30 nella chiesa di S. Antonio



Comunità e Disabile di Minervino Murge © MinervinoLive

Ognuno di noi può essere felice aldilà delle nostre diversità, perché ognuno di noi è diverso nella sua unicità, ma nella felicità siamo tutti uguali. Beh! che dire? Se si vuole capire, conoscere, avere conferma di cos'è il Teatro, lo spettacolo di questa sera rende visibile il suo essere importante per il valore sociale e culturale trasmessi a chi assiste a qualcosa che non è finzione ma realtà. E' la realtà della vita, vissuta realmente in quei momenti da chi sta sul palco e che coinvolge lo spettatore che vi partecipa con le proprie emozioni.

"Giorni felici, una festa inaspettata" è il titolo dello spettacolo teatrale portato in scena dall'associazione **Comunità e Disabile di Minervino Murge per la regia di Raffaele Romita**. I protagonisti sono stati loro, il gruppo di quindici ragazze e ragazzi diversamente abili, supportati da genitori, educatori e volontari. Ci hanno commosso ed emozionato. Hanno espresso con la loro voce e i loro corpi la gioia di vivere cercando la felicità, invitandoci, come loro fanno, a tirarla fuori perché ogni momento della vita possa essere "una festa inaspettata". **Ci hanno detto che ognuno di noi può essere felice, aldilà delle nostre diversità, perché ognuno di noi è diverso nella sua unicità.**

Ma nella felicità siamo tutti uguali e tirandola fuori, ci accomuna, ci cambia la visione della vita, ci svela la bellezza di chi ci è di fronte, accanto. Grazie a chi dal 1995 porta avanti questa realtà a Minervino, dal presidente **Leonardo Terlizzi**, a tutti coloro che dedicano parte della loro vita all'associazione, ma un grandissimo grazie va alle "mamme coraggio" di queste ragazze e ragazzi che, superando ogni sconforto, hanno dedicato e dedicano ai loro figli la loro esistenza. **Questa sera si replica alle ore 20,30 nella chiesa di S. Antonio**. Per rendere questo bello spettacolo fruibile ad un maggior numero di persone sarebbe auspicabile programmare ulteriori repliche.

ANDRIA CHIOSTRO DI S. FRANCESCO

L'associazione Tsrn festeggia oggi i 10 anni di attività sul territorio

● **ANDRIA.** Oggi alle 17 al Chiostro di San Francesco ad Andria si svolgerà un incontro pubblico per i 10 anni di attività dell'Associazione TSRM -Tecnici Sanitari di Radiologia Medica Volontari di Andria. «Il progetto -ricorda Giacinto Abruzzese, presidente - era chiaro fin dall'inizio: dare vita, fra i primi in Italia, alla radiologia domiciliare. In altre parole costruire un'unità radiologica mobile, per aiutare tutti coloro in difficoltà a muoversi di casa, eppure bisognosi di esami diagnostici.

Da allora, oltre agli anni, tante persone, progetti, pazienti, volontari, sfide, sono passati. E noi vogliamo ricordarli e festeggiarli assieme a chi ci è stato vicino e ci ha supportati in questo percorso. Saranno con noi il Direttore Generale Asl/Bt Alessandro Delle Donne, i dottori Tommaso Scarabino e Michele Cannone, il cav. Giovanni Pomarico oltre al presidente della regione Puglia Michele Emiliano. Ripercorreremo le tappe principali di questi 10 anni - prosegue Abruzzese - gli obiettivi raggiunti e quelli futuri. Sarà l'occasione per ringraziare coloro i quali, con il loro aiuto, hanno reso possibile questo cammino. Il volontariato non si alimenta di soldi, né di beni materiali, ma solo del supporto e dell'affetto della gente».

[m.pas.]

**Valentina Chiara**

31 maggio 2019 23:14

Attualità

'Dico no alla droga Puglia' arriva nelle attività commerciali di Bari

Nuovi volontari si uniscono alla causa dell'associazione contro le droghe.



I volontari di Dico No alla Droga Puglia hanno esteso la campagna di distribuzione degli opuscoli informativi contro le droghe alle attività della città metropolitana di Bari. Nel corso delle ultime settimane, grazie all'intervento di nuovi volontari che si sono uniti alla causa dell'associazione per dare il proprio contributo alla società, è stato portato del materiale informativo in alcune realtà commerciali. Nel corso di queste operazioni, Carlo titolare delle Officine Clandestine, ha mostrato il suo sostegno all'iniziativa decidendo di esporre gli opuscoli informativi per chiunque desideri conoscere. Gli stessi commercianti, una volta appreso il valore dell'iniziativa, hanno manifestato il proprio sostegno a campagne di grande spessore e valore per l'intera umanità come quella che Dico No alla Droga sta portando avanti in tutto il mondo. Ogni giorno infatti in diverse città, nazioni e continenti, l'associazione si impegna per distribuire tutto il necessario tra kit ed opuscoli per informare la popolazione sul grave rischio costituito dalle droghe e dagli effetti che queste sortiscono sulle persone a livello sia fisico che mentale. La sezione pugliese dell'associazione sta portando avanti con molta caparbia lo scopo di informare quante più persone possibili nelle diverse aree del territorio. Infatti durante la scorsa settimana sono stati distribuiti opuscoli informativi nelle città di Bari, capoluogo di regione, Conversano e Castellana. Un impegno quello dei volontari che prosegue costantemente per tutto l'anno, con l'organizzazione anche di iniziative ludiche, come i tornei di calcio intitolati "Dai un calcio alla droga" o iniziative di carattere culturale come i convegni che si sono tenuti negli scorsi mesi nella sala rossa del castello di Barletta e in altre città della zona. Ultime ma non per importanza, le conferenze informative per le scuole prendono vita ogni settimana negli istituti della regione, per trasmettere ai ragazzi un messaggio di vita e felicità. "La più grande capacità di tutta la razza umana e fra tutte le cose viventi è la capacità di aiutare." I volontari proseguono ogni giorno la loro azione di aiuto per la società ispirati da citazioni come questa dell'umanitario L. Ron Hubbard. Ufficio Stampa Associazione Dico NO alla droga Puglia